



## Comune di BESENELLO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
C.A.P. 38060  
Tel. (0464) 820000 - Fax (0464) 820099  
Cod. Fisc. 00149110223  
e-mail: [sindaco@comune.besenello.tn.it](mailto:sindaco@comune.besenello.tn.it)

Besenello, 1 agosto 2024

Prot. n. 3636

**Direzione Generale VA**  
**Ministero dell' Ambiente**  
**e della Sicurezza Energetica**  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 – Roma

All'attenzione della **Segreteria Div.5**

PEC a [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**Oggetto: Codice procedura ID 12602. Quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza-Verona, asse ferroviario Monaco-Verona, accesso Sud alla galleria di Base del Brennero - Lotto 3A: Circonvallazione di Trento. Modifica, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 120/2017, Opere di Parte A. Osservazioni.**

In riferimento al Piano di Utilizzo dei materiali di scavo di progetto esecutivo – parte A del lotto 3A (Circonvallazione di Trento) presentato da RFI e pubblicato sul portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 18/06/2024 CUP: J41C09000000005 ID 12602 lo scrivente Comune segnala la minaccia ambientale derivante dall'individuazione quale sito di destinazione finale integrativa di un'area fortemente sensibile, poiché vi si trova il bacino idrico che alimenta l'acquedotto comunale.

Le sorgenti di Acquaviva, costituenti uno dei due più importanti acquiferi del Trentino meridionale, servono gli acquedotti dei Comuni di Besenello e di Trento e sono state individuate come sorgente di soccorso per il Comune di Rovereto e per i Comuni ubicati tra Trento e Rovereto con recente determinazione della Provincia Autonoma di Trento. Si veda l'allegato 1.

L'area in cui si trovano le sorgenti e l'acquifero di Acquaviva è adiacente, e per una parte corrispondente nella sua area di salvaguardia individuata dalla PAT, a quella che RFI indica come **sito di destinazione finale integrativo "Acquaviva società agricola srl" di**

**Trento per una capacità di 1 milione di metri cubi (Tabella 6.5 Relazione generale - documento IB1V3AE69RGTA0000001B e pagine 219 e seguenti delle Schede tecniche dei siti di deposito finale - documento IB1V3AE69SHTA0000003B).**

Per ottenere la concessione a derivare per l'utilizzo potabile dell'acqua proveniente da Acquaviva il Comune di Besenello ha affrontato un lunghissimo iter e due procedimenti di VIA provinciale in tempi diversi. Nel corso di tali procedimenti sono emersi numerosi elementi di conoscenza approfondita del contesto idrogeologico del sito in argomento che ne hanno evidenziato in maniera incontrovertibile la sensibilità alle possibili infiltrazioni a causa della natura carsica delle rocce. In particolare, sono state eseguite prove con traccianti e prove sul possibile ritorno di falda del fiume Adige.

Le stesse prove erano state eseguite in occasione della progettazione e realizzazione del Depuratore Trento 3, il più grande della Provincia di Trento che si trova sul territorio amministrativo dei Comuni di Besenello e Calliano, dal 2009 fino a oggi, e hanno evidenziato i medesimi elementi di sensibilità del territorio in cui si trovano le sorgenti.

A riprova della necessità di preservare l'area dell'acquifero di Acquaviva e dello Spino, RFI ha modificato la progettazione del Lotto 3B - circonvallazione ferroviaria di Rovereto archiviando definitivamente l'ipotesi di una galleria che attraversasse il massiccio della Vigolana e del Pasubio (cd. galleria Zugna), proprio per non comprometterne le numerose sorgenti.

A ciò si aggiunga che a livello provinciale per tale zona si è recentemente conclusa una procedura di screening conclusasi con la prescrizione di VIA da parte dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Provincia Autonoma di Trento per la "bonifica" con deposito di terre di smarino derivanti dagli scavi delle gallerie e successiva messa a dimora di vitigno proposta da Acquaviva srl. A tal proposito si vedano i seguenti documenti:

- Allegato 2 e allegato 3 Lettere del Comune di Besenello per la procedura di screening provinciale finalizzate a dimostrare con numerosi argomenti la pericolosità di attività di deposito materiali nella zona di Acquaviva;
- Allegato 4 Lettera del gestore dell'acquifero per il Comune di Trento e Besenello Novareti s.p.a. che evidenzia la pericolosità delle interferenze nella zona;
- Allegato 5 Lettera dei geologi incaricati da Acquaviva srl che nelle integrazioni presentate durante la procedura di screening hanno attestato l'impossibilità di escludere interferenze con acquifero;
- Allegato 6 Provvedimento n. 99 del 21/02/2024 del Dirigente dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della PAT che impone la sottoposizione a VIA

provinciale per il progetto preliminare di rimodellazione territoriale in località Acquaviva proposto da Acquaviva srl a esito della procedura di screening più volte citata.

L'acquifero di Acquaviva è a tal punto strategico per il Trentino meridionale che il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito dei fondi del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza alla M2C4 - I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" ha decretato con provvedimento n. 203 del 06/05/2024 l'inserimento in graduatoria tra le proposte di finanziamento per ulteriori risorse aggiuntive ai sensi del comma 7 dell'articolo 10 dell'*"Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.2"* del 9 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 9 marzo 2022, viste le ulteriori risorse aggiuntive di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - RGS del 8 aprile 2024, n. 154, pari a 1.024 milioni di euro, **del finanziamento dei lavori proposti da Novareti spa, gestore dell'acquedotto di Trento e Rovereto, sul territorio del Comune di Trento al fine di realizzare l'interconnessione di fondovalle degli acquedotti di Trento e Rovereto di cui Acquaviva è uno dei due bacini principali per uno stanziamento di 9.882.555,45 (Allegato 7).**

Infine, si segnala la viva preoccupazione che il materiale che verrebbe depositato nel sito di Acquaviva possa non essere così "pulito", benché dichiarato di colonna A e perciò stesso utilizzabile allo scopo. Non rassicura a sufficienza che si dichiara che i terreni contaminati devono per legge essere gestiti come rifiuti e non come terre e rocce da scavo. Considerate le grandi problematiche derivanti dall'esecuzione di lavori in zone come Trento nord adiacenti a SIN dichiarati gravemente inquinati e considerati anche i possibili inquinanti contenuti negli additivi utilizzati per l'attività di scavo, si chiede a gran voce che il principio di precauzione induca a scegliere altri tipi di contesto per lo stoccaggio di materiali, non la zona carsica che sovrasta uno dei più preziosi acquiferi della Provincia Autonoma di Trento, peraltro attualmente occupati da vitigno e soprattutto da bosco nella parte maggiormente sensibile. Perché occupare bosco di fondovalle, anziché cave disponibili lontane da fonti d'acqua ad utilizzo potabile?

Si evidenzia, per quanto riguarda i materiali di scavo che dovrebbero provenire dall'area dell'ex Scalo Filzi a Trento nord, che il "Piano di indagini ambientali" per tale area è stato integrato in corso d'opera tra dicembre 2023 e gennaio 2024 inserendo da novembre

2023 in 6 fori di carotaggio 6 piezometri per una campagna di indagini sulla falda acquifera superficiale dell'area.

I risultati delle analisi sono stati resi noti dall'APPA il 22/07/2024. L'acqua di falda prelevata dai piezometri mostra la presenza di inquinanti caratteristici dell'area di Trento Nord analoghi a quelli rilevati nel SIN ex Carbochimica: per l'Acenaftene (Piezometro PZ 6) sono stati rilevati a dicembre 2023 e febbraio 2024 valori tre volte superiori ai valori limite; per altri Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) sono stati rilevati in diversi periodi fino ad aprile 2024 numerosi valori superiori al limite in altri piezometri.

Ma si deve considerare che ogni misurazione superiore allo zero significa presenza di inquinanti potenzialmente in grado di causare danni ambientali e patologie croniche gravi quali cancro e malattie neurologiche, in particolare nei bambini.

Per le patologie indicate non si può tenere conto semplicemente dei valori limite dei contaminanti, che del resto sono assai poco aggiornati e che in ogni caso andrebbero precauzionalmente valutati senza ignorarne gli effetti reciprocamente cumulativi.

Bisogna anche sottolineare che in aree come l'ex Scalo Filzi non è ragionevole una distinzione netta tra inquinanti dei terreni e inquinanti dell'acqua di falda.

Si paventa quindi il rischio che i materiali di scavo possano portare con sé gli inquinanti e rilasciarli nell'ambiente dove saranno scaricati.

Per i numerosi motivi sopra esposti, a tutela e garanzia delle sorgenti di Acquaviva, si richiede il completo stralcio dal Piano di Utilizzo dei materiali di scavo di progetto esecutivo – parte A del lotto 3A (Circonvallazione di Trento) presentato da RFI e pubblicato dal MISE in data 18/06/2024 del sito di Acquaviva srl e la revisione generale del Piano per quanto riguarda i terreni inquinati della zona di Trento nord.

Cordiali saluti.



Il SINDACO  
dott. Cristian Comperini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Cristian Comperini", is written over the typed name.